

7 luglio 2024 – XIV Domenica del Tempo Ordinario – Anno B

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Alcuni devono affrontare dei draghi perché non possono restare un minuto a conversare con la suocera. Altri compiono opere colossali perché non sanno giocare con un bambino o perché rifiutano di trovarsi di fronte alle complicazioni del loro adolescente brufoloso e ingrato. La grande avventura può farmi da pretesto per fuggire il domicilio coniugale (...). Il mistero dell'Incarnazione corrisponde allo sposalizio della gloria e del quotidiano» (Fabrice Hadjadj).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine sacra, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere ancora il Signore.

Chi guida la preghiera dice: Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Segue una breve pausa di silenzio.

Chi guida la preghiera dice: Signore, che alla donna peccatrice hai offerto la tua misericordia, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: Signore, pietà.

Chi guida la preghiera prosegue: Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: Cristo, pietà.

Chi guida la preghiera prosegue: Signore, che a Pietro hai concesso il tuo perdono, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: Signore, pietà.

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

PREGHIAMO

O Padre, fonte della luce,
vinci l'incredulità dei nostri cuori,
perché riconosciamo la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio,
e nella nostra debolezza
sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6,1-6)

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando,

rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigo, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO ANCORA

*Manda, Signore, ancora profeti,
uomini certi di Dio,
uomini dal cuore in fiamme.*

*E tu a parlare dai loro roveti
sulle macerie delle nostre parole,
dentro il deserto dei templi:

a dire ai poveri
di sperare ancora.*

*Che siano appena le tua voce,
voce di Dio dentro la folgore,
voce di Dio che schianta la pietra.*

(David Maria Turollo)

Tutti recitano insieme la preghiera: Padre nostro.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Uno dei genitori (o la nonna/o) invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

*Benedici Signore la nostra famiglia ... (i nomi di mamma, papà, dei figli...)
E benedici tutte le famiglie,*

soprattutto coloro che hanno bisogno di serenità.

Ricordati di ... (nomi di qualcuno che si vuol ricordare in particolare)

Veglia su di noi e accompagnaci in questo cammino.

Tutti Amen

I genitori tracciano il segno di croce sulla fronte dei figli (o i coniugi l'un con l'altro).